



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2 NORD

Via Zanella, 7 - 41049 Sassuolo (Mo)

Tel. 0536 880531 - Fax 0536 880540

Sito web: www.ic2sassuolonord.gov.it

E-mail: moic829008@istruzione.it

Pec: moic829008@pec.istruzione.it



DELIBERA N. 20 COLLEGIO DOCENTI PLENARIO 24/05/2018

PROGETTO DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

“La pedagogia interculturale rappresenta una sorta di “filo rosso” all’interno delle varie discipline ed è per questo motivo che non consiste in una serie di interventi specifici o di semplice informazione su altri paesi o culture, ma è molto di più: è un intervento complesso e lungo nel tempo che richiede il coinvolgimento attivo dei soggetti interessati. Gli insegnanti dovranno muoversi da esperienze di cui sono portatori i propri alunni così da favorire lo scambio comunicativo. Intercultura significa infatti mettere insieme storie, conoscenze, saperi, immagini diverse del mondo e della vita, creare complicità tra i ragazzi e bambini di culture diverse, facilitare lo scambio, la cooperazione, aiutarli a superare gli stereotipi i pregiudizi, avere un atteggiamento di apertura, curiosità, senso critico e rispetto nei confronti di culture diverse.” (G.FAVARO)

Di Pellegrino Carmen e Guerzoni Francesca

Sommario

PREMESSA.....	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
ANALISI DEL CONTESTO.....	4
DATI NUMERICI.....	4

FIGURA DI SISTEMA AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	5
1. IL PROGETTO DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	5
1.1. PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA	6
1.2. INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI.....	8
1.3 LA VALUTAZIONE	9
1.4 MONITORAGGIO.....	10
1.5 STRUMENTI E RISORSE	10

PREMESSA

Il progetto di integrazione e inclusione si inserisce all'interno dei progetti del PTOF dell'istituto legati all'area inclusione e integrazione con lo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la formazione di tutti gli alunni ad essere cittadini del mondo. Per questo l'istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture favorendo:
 - ✓ la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera;
 - ✓ l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (religiose, nazionali, etniche, sociali, ...) riconoscendo la loro specifica evoluzione spaziale e temporale;
- creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italo-foni o neo arrivati e le loro famiglie, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto anche grazie alla formazione in servizio di tutto il personale della scuola (anche del personale amministrativo).

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà fra adulti e bambini attraverso esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra diversi, nel comune obiettivo dell'uguaglianza delle

opportunità per tutti gli individui e le comunità.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge sull'Immigrazione n.40 del 6/03/1998 - Dlgs 286/98
- art.45 D.P.R. 394/99 Inserimento dei minori
- DPR 122/2009 e Nota USR-ER 2011 Valutazione degli stranieri
- C.M.8/2013
- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri Febbraio 2014
- Buona Scuola 107/2015
- Nota 5535/2015 Raccomandazioni per l'integrazione e intercultura

ANALISI DEL CONTESTO

Gli alunni stranieri, frequentanti attualmente l'istituto comprensivo, rappresentano 40,30% del totale degli alunni in frequenza.

Da precisare che la maggior parte è di origine magrebina e di cultura islamica anche se negli ultimi anni sono in aumento gli ingressi di alunni provenienti dai paesi dell'Est europeo.

Ci si rende dunque conto che la presenza di alunni provenienti originariamente da Paesi extracomunitari diventa di anno in anno quantitativamente più significativa e che, pur assistendo ad una riduzione degli alunni stranieri neo-arrivati, sia comunque necessario:

- * stabilire procedure mirate e condivise per l'accoglienza dei neo-arrivati
- * progettare interventi specifici per favorire in generale la conoscenza della lingua italiana ed in particolare della cultura che caratterizza il nostro Paese
- * organizzare momenti socializzanti per conoscere e valorizzare le diverse culture.

Allo scopo di creare una situazione di effettiva accoglienza occorrerà tener conto:

- * delle difficoltà psicologiche derivate dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti aspetti estraneo
- * della difficoltà di comunicazione e comprensione derivante dalla limitata o nulla conoscenza della lingua italiana (da apprendere per imparare e per studiare)
- * di usi, costumi e convenzioni che poco si conoscono, ma che influenzano profondamente abitudini di vita e comportamenti.

E' opportuno dunque che l'Istituto condivida e approvi un modello di accoglienza che illustri e fissi una modalità corretta e pianificata per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri neo-arrivati che vengono iscritti in corso d'anno.

DATI NUMERICI

N. alunni della scuola	N. alunni stranieri	N. alunni neoarrivati
891	384	11

FIGURA DI SISTEMA AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

I docenti, la figura di sistema e i referenti stranieri, si incontrano periodicamente allo scopo di predisporre:

- progetti formativi rivolti non solo agli alunni, ma anche alle famiglie e alla cittadinanza avvalendosi anche di agenzie esterne;
- interventi didattici comuni;
- condivisione di materiale e metodologie didattiche;
- dotazioni di sussidi e materiali.

1. IL PROGETTO DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Progetto si articola a diversi livelli di intervento:

Primario

Accoglienza: per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo;

Specifico

Piano di alfabetizzazione: Intervento rivolto agli alunni stranieri attraverso l'attivazione di laboratori linguistici

Generale

Progetti interculturali: stimolare la partecipazione delle classi a progetti che favoriscano la conoscenza delle altre culture del mondo per un'educazione alla mondialità e alla convivenza pacifica.

Formativo

Formazione docenti: intesa come formazione che ha come compito di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di aiutarci a vivere.

Formazione cittadini: intesa come educazione che deve contribuire all'autoformazione della persona e insegnare a diventare cittadino.

1.1. PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

Accogliere vuol dire:

- ✓ assumere un atteggiamento di serenità e di calma di fronte a situazioni di totale non comunicabilità
- ✓ aggiornare le nostre conoscenze in merito ad aspetti relativi alla scuola, alla lingua e alle modalità dell'educazione nei paesi altri
- ✓ adottare e promuovere atteggiamenti di ascolto e apertura, ma anche di rispetto dei tempi del SILENZIO e di attenzione a non incorrere in fraintendimenti
- ✓ dare il tempo necessario alla famiglia e all'alunno di capire e adattarsi alle nuove regole
- ✓ saper ascoltare e leggere i bisogni anche senza il mezzo lingua
- ✓ mettere in gioco tutte le possibilità non verbali di comunicazione
- ✓ stabilire spazi di negoziazione sugli aspetti della vita quotidiana
- ✓ prevedere e organizzare dispositivi per dare risposte qualificate ai problemi didattici
- ✓ essere disponibili a modificare il percorso didattico in relazione ai bisogni del nuovo bambino
- ✓ valorizzare e far conoscere la lingua e la cultura altra
- ✓ svolgere un ruolo di mediazione tra le culture

1.1.1. ISCRIZIONE

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi per garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, vengono utilizzati dalla segreteria moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

COMPITI SEGRETERIA

- * Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica predisposta (bilingue)
- * Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- * Informare la famiglia sull'organizzazione e regole della scuola, consegnando, laddove possibile, note informative nella lingua d'origine;

- * Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...);
- * Controllare il percorso scolastico dell'alunno;
- * Controllare data di nascita;
- * Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa 3gg) ;
- * Fissare il primo incontro tra le famiglie e le referenti dell'area integrazione e inclusione dell' istituto;
- * Informare i genitori della possibilità di essere affiancati durante i colloqui da un mediatore linguistico (banca dati genitori stranieri).

MATERIALI:

- * Moduli d'iscrizione, in versione bilingue
- * Opuscolo di presentazione dell'Istituto
- * Modulistica varia

1.1.2 COLLOQUI CON I GENITORI

Su appuntamento, il giorno stesso o il giorno successivo all'iscrizione, i genitori partecipano ad un incontro con le referenti dell'area per fornire informazioni sul figlio e sulla sua storia scolastica. E' in questa fase che vengono illustrate ai genitori le opzioni offerte dalla scuola e viene presentata l'organizzazione scolastica con le prime indicazioni utili all'inizio della frequenza.

Se i genitori dell'alunno hanno difficoltà di comprensione ed uso della lingua italiana e se d'accordo, ci si può avvalere della mediazione linguistica dei genitori stranieri che hanno dato la disponibilità per questo tipo di intervento (banca dati di Istituto).

Le informazioni raccolte in tale occasione confluiranno nella Biografia linguistica dell'alunno che verrà compilata dal team di classe.

1.1.3 ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Dopo il colloquio con la famiglia, l'alunno effettuerà delle prove standardizzate l'accertamento delle competenze. Le prove utilizzate saranno sostanzialmente non verbali e differenziate a

seconda dell'età e della scolarità del ragazzo. Durante le prove è possibile avvalersi della collaborazione, in quanto mediatore/facilitatore, di un alunno straniero competente in lingua italiana. Le prove verranno tabulate dal somministratore utilizzando una griglia di sintesi.

1.2. INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

1.2.1 CRITERI ASSEGNAZIONE

Come previsto dal D.P.R. 394/99 e Linee guida febbraio 20014 gli alunni vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, tenendo conto:

- dell'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese d'origine.

In linea di massima l'inserimento in una classe di coetanei appare la scelta da privilegiare perché consente:

- di instaurare rapporti alla pari con i nuovi compagni
- di evitare un ritardo scolastico
- di ridurre, in prospettiva, il rischio di dispersione scolastica.

Gli alunni che per età anagrafica devono essere inseriti in classe 1[^], se giunti in frequenza nel 1° quadrimestre, non dovranno sostenere le prove di accertamento delle competenze, mentre quelli in frequenza dal secondo quadrimestre, pur essendo iscritti in classe 1[^], dovranno sostenere le prove di accertamento. (documentazione per eventuale ed eccezionale non ammissione alla classe successiva).

1.2.2 SCELTA DELLA SEZIONE

I criteri di inserimento terranno presenti anche i seguenti fattori:

- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese
- complessità delle classi (presenza di disagio, handicap, ecc.)
- ripartizione degli alunni nelle classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.

1.2.3 PRIMA ACCOGLIENZA IN CLASSE

L'insegnante referente dell'ordine di scuola provvede ad informare il team docenti del nuovo inserimento. Il team docente deve provvedere ad informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa. L'insegnante in servizio accoglie il neo-arrivato e dedica del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza. Gli insegnanti e gli alunni di classe cercheranno di aiutare l'alunno ad inserirsi con varie modalità (es. cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...). Potrà essere utile individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) per il nuovo arrivato.

1.2.4 COMPITI DEL TEAM DOCENTE

Il team docente ha il compito di favorire l'integrazione del neo-alunno nella classe:

- incontrare la famiglia per informazioni sull'organizzazione della scuola;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento, per predisporre percorsi personalizzati (PDP);
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- rimandare gli alunni a percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che vengono attuati all'interno dell' istituto in orario scolastico (laboratorio di L2, progetti specifici,ecc) sulla base delle risorse disponibili e prevedere la possibilità di uscita dell'alunno dalla classe per interventi individualizzati o a piccolo gruppo;
- mantenere i contatti con i docenti del Laboratorio di L2 e con i colleghi che seguono l'alunno nelle attività individualizzate. (Si rimanda al paragrafo 1.5.1)

1.3 LA VALUTAZIONE

Il collegio dei docenti stabilisce in base all'art. 45, comma 4 del DPR n. 394, 1999 il necessario adattamento dei programmi di insegnamento e il conseguente adattamento di valutazione, secondo una logica formativa e non solo certificativa che ben si inquadrano nelle nuove "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" L53/03, art.3. Nella valutazione i consigli di classe tengono conto del percorso degli alunni, dei progressi, della motivazione e dell'impegno, oltre che delle potenzialità di apprendimento dimostrate (*cf. Linee guida del 16/02/06 a cura dell'Ufficio per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*)

1.3.1 ESAME DEL PRIMO CICLO

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma è necessario che ci sia un'adeguata presentazione degli alunni stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un valore legale. Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile precedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studenti l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

1.4 MONITORAGGIO

Saranno valutati a Maggio, attraverso un modulo compilato dai consigli di classe, i differenti indicatori di integrazione (Favaro):

1. Valutazione dell'inserimento scolastico come qualità dei risultati
2. Competenza lingua italiana
3. Qualità delle relazioni in classe
4. Qualità delle relazioni extra-scolastiche
5. Rapporto con la lingua madre
6. Situazione di autostima

1.5 STRUMENTI E RISORSE

Il team docenti può avvalersi di tutto il materiale attualmente presente nelle biblioteche, disponibile per il prestito e la consulenza delle referenti di area inclusione/integrazione.

E' possibile poi chiedere ai colleghi di mettere a disposizione materiale accumulato o elaborato, per necessità professionale o interesse personale, allo scopo di programmare interventi didattici a favore degli alunni stranieri.

Agli alunni neo arrivati della scuola secondaria sarà suggerito l'acquisto di un libro di testo per il primo periodo di alfabetizzazione.

1.5.1 LAB L 2

Piano di alfabetizzazione: Intervento rivolto agli alunni stranieri:

- ✓ Primo livello: imparare l'italiano (**l'italiano per comunicare**) per gli alunni di recente provenienza.
- ✓ Secondo livello: imparare in italiano (**l'italiano per studiare**) per gli alunni che già comunicano in italiano (che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base), ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

Durante la fase di primo livello gli alunni seguono un curriculum flessibile e vengono attivati laboratori linguistici per il conseguimento di un livello minimo di apprendimento dell'Italiano L2. In questa prima fase lo studio di quelle discipline (es. storia, geografia, scienze,...) che richiedono

un'elaborazione linguistica complessa vengono inseriti e verificati con le parole di base, secondo il PdP o quando possibile attingere alla lingua d'origine per lo studio dei contenuti.

- ✓ favorire, quando è possibile, il mantenimento della lingua d'origine, attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.
- ✓ Predisporre percorsi personali per gli alunni con conseguente **adattamento della valutazione**.

1.5.2 Educazione interculturale come educazione per tutti

In ottica della realizzazione di un curriculum interculturale nelle singole discipline o con attività interdisciplinari si esploreranno attività interculturali con il supporto dei progetti specifici che sono promotori della conoscenza dell'altro.

Progetto Istituto: "Progetto interculturale": Religione in prospettiva interculturale come

- come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili per comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui viviamo;
- come strumento di selezione all'interno dei curricoli delle discipline, al fine di valorizzare la cultura di ogni paese, per il riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, attraverso il decentramento del punto di vista.

SCUOLA PRIMARIA

Percorsi didattici interculturali trasversali:

Classi 1 e 2 : La Bellezza del Creato

Classi 2, 3, 4, 5 : Storia locale

SCUOLA SECONDARIA

Percorsi didattici interculturali trasversali alle discipline: Creazione di percorsi formativi e didattici per tutte le classi del triennio:

- Classe 3: Educazione alla mondialità e alla pace: Progetto educarsi al futuro e Mare Nostrum
- Classi 2: Cittadini solidali
- Classi 1: Educazione alla cittadinanza: Progetto ambiente

Allegati reperibili suo sito della scuola:

ALLEGATO 1: PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

ALLEGATO 2: PDP STRANIERI

ALLEGATO 3: PROGRAMMAZIONE LABORATORIO L2

ALLEGATO 4: LIVELLI LINGUISTICI

ALLEGATO 5: BIBLIOGRAFIA - SITOGRAFIA MATERIALI:

<http://www.zanichellibenvenuti.it/>

http://www.centrocome.it/?page_id=83

<http://www.centrocome.it/wp-content/uploads/2014/11/PV-LITALIANO-CHE-INCLUDE.pdf>

http://www.centrocome.it/?post_type=matepub&p=705

<http://www.volint.it/scuolevis/dossier.htm>

<http://www.cestim.it/index05didattici.html>

http://www.energiesociali.it/pdf/ES_proposte_laboratori_interculturali_scuola_secondaria.pdf

<http://www.fondazioneamiotti.org/upload/1.30082773123E+12.pdf>